

Il verbale e il corridoio · Guida e soluzioni

superiore-2 · narrazione

1. In che senso il narratore modifica il proprio criterio di precisione?

Passa dalla fedeltà al conteggio alla distinzione fra esito e questioni aperte.

Paragrafo 1, frase 2; Paragrafo 4, frase 1

Il conteggio iniziale è mantenuto, ma le nuove righe aggiungono ciò che non era stato deciso: la precisione acquista una dimensione diversa. La maggioranza non viene sostituita dalla richiesta individuale; il narratore conserva i voti e segnala un punto ancora da discutere. Il modello limitava gli appunti, ma l'aggiunta riguarda la riunione, non una trascrizione degli incontri del corridoio.

2. Quale lettura del gesto con cui Nora cerchia «discutere» è più coerente con la sua richiesta?

Riconosce nel foglio lo spazio per una proposta che non era stata affrontata.

Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 4, frase 3

La sua richiesta riguarda la proposta ignorata; il verbo indica che la registrazione può entrare in discussione senza risultare già approvata. Nora non chiede di cambiare il giorno; cerchiare il verbo non contraddice la data votata. L'arrivo tardivo degli addetti è un problema aperto e non viene risolto con una priorità concessa a Nora.

3. Il narratore prepara un nuovo modello di verbale. Quale modifica corrisponde a ciò che ha imparato nella vicenda?

Aggiungere uno spazio per richieste aperte e condizioni pratiche accanto al risultato del voto.

Paragrafo 2, frase 3; Paragrafo 3, frase 2; Paragrafo 4, frase 2; Paragrafo 1, frase 4; Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 4, frase 1

Le due caselle avevano escluso la richiesta; il proiettore pone una condizione ancora da discutere e il conteggio viene conservato. Il narratore mantiene il voto: la difficoltà di Nora non modifica la data già scelta. La richiesta senza risposta entra nel verbale, quindi limitarlo alle approvazioni riprodurrebbe l'omissione.

4. Quale annotazione collega la richiesta di Nora alla difficoltà pratica riletta negli appunti?

Discutere se e quando mostrare la registrazione, tenendo conto dell'arrivo tardivo del gruppo del proiettore.

Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 3, frase 2; Paragrafo 3, frase 3

Nora aveva proposto una registrazione, ma il gruppo del proiettore arriverebbe dopo l'inizio e il momento non era stato discusso. Anticiparla non affronta questa condizione; l'arrivo degli addetti non annulla la scelta già votata del venerdì.

5. Perché il confronto in corridoio è decisivo per il racconto?

Porta alla luce un limite che il narratore verifica poi nei propri appunti.

Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 3, frase 1

La domanda di Nora provoca la rilettura e il ritrovamento della proposta: il limite non resta solo un'opinione del corridoio. L'accordo privato non modifica la data e non approva la registrazione; il verbale mantiene la distinzione fra decisioni e richieste. La promessa è di rileggere gli appunti, che confermano la proposta: la conversazione ne stimola l'uso senza sostituirli.

6. Dopo la consegna del verbale, gli addetti anticipano l'arrivo del proiettore e potranno usarlo fin dall'inizio. Il narratore può ora indicare la registrazione di Nora come approvata?

La disponibilità anticipata rimuove un ostacolo pratico, ma non approva la registrazione: la proposta resta da discutere separatamente dalla data.

Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 3, frase 2; Paragrafo 4, frasi 1 e 2

L'arrivo tardivo del proiettore era una condizione pratica, mentre nel verbale la registrazione rimaneva una proposta non approvata. Cambiare la prima non decide la seconda. Il voto riguarda il giorno, non l'accettazione della registrazione; anticipare gli addetti non richiede di annullare quella scelta.